



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

REPORT

Seduta della Conferenza Stato-Regioni del 13 marzo 2014

La Conferenza Stato-Regioni, convocata e presieduta dal Ministro per gli affari regionali e le autonomie, ha esaminato e discusso i seguenti punti all'ordine del giorno, con gli esiti indicati:

Approvazione del verbale della seduta del 20 febbraio 2014

APPROVATO

- 1) Parere sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente il fascicolo sanitario elettronico, ai sensi dell'art. 12, comma 7, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179 e dell'art. 13, comma 2 *quater*, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69.

PARERE RESO

- 2) Acquisizione della designazione di un esperto in seno al Comitato Scientifico presso l'Istituto Nazionale contro gli Infortuni sul Lavoro - INAIL, ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38.

DESIGNAZIONE ACQUISITA

- 3) Intesa su uno schema di decreto ministeriale relativo alla programmazione degli interventi da finanziare, per l'esercizio 2013, ai sensi della legge 20 febbraio 2006, n. 77 "Misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella "lista del patrimonio mondiale" posti sotto la tutela dell'UNESCO.

SANCITA INTESA

- 4) Designazione di un rappresentante della Conferenza Stato-Regioni, con funzioni consultive, in seno al Consiglio direttivo del Comitato nazionale per la gestione della direttiva 2003/87/CE, recante il sistema comunitario per lo scambio delle quote di emissione di gas a effetto serra.

DESIGNAZIONE ACQUISITA

- 5) Accordo tra Governo e Regioni concernente l'applicazione, per le Regioni Puglia e Siciliana, di quanto disposto dall'articolo 1, comma 517, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) in materia di cessione di spazi finanziari nell'ambito del patto di stabilità interno.

SANCITO ACCORDO

Il Direttore
Roberto G. Marino